 FRAVIL s.r.l. GESTIONE RIFIUTI	Dossier								
	Procedure	RIFERIMENTI NORMATIVI <table border="1"> <tr> <td>D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24</td> <td>Regolamento (UE) 2016/679</td> <td>Linee Guida Anac</td> <td>D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196</td> <td>Direttiva (UE) 2019/1937</td> </tr> </table>		D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937	INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING
	D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937				
Modulistica									

**Informativa in materia di trattamento dei dati personali
in relazione a segnalazione di whistleblowing**

Con questa informativa FRAVIL S.r.l. (di seguito, il “Titolare del trattamento” o il “Titolare” o l’“Ente”), intende fornire tutte le indicazioni previste dall’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali effettuato dall’Ente nell’ambito delle segnalazioni qualificabili come “di whistleblowing” (D. Lgs. 24/2023).

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è FRAVIL S.R.L., con sede legale in Ceccano (FR), Viale dell’Industria, n. 14-24, 03023 Ceccano (FR), P. Iva 02175920608, Tel. 0775/640372, pec: fravil.srl@cert.postcert.it
 Il Titolare può essere contattato ai recapiti sopra indicati per qualsiasi informazione relativa al trattamento dei dati personali in connessione con il sistema di segnalazione Whistleblowing.

1. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è finalizzato essenzialmente alla gestione delle segnalazioni ricevute, all’accertamento dei fatti oggetto delle stesse e all’adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati personali trattati vengono acquisiti dal Titolare del trattamento direttamente dal soggetto che, nell’interesse pubblico o dell’integrità dell’Ente, segnala presunte violazioni di disposizioni normative (nazionali o dell’UE) commesse nell’ambito dello stesso Ente e delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ruolo o rapporto di lavoro, tirocinio servizio o fornitura con il medesimo ente. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati; i dati si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte o menzionate nella segnalazione e quelle a vario titolo collegate al segnalante (es. persone legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o i parenti entro il quarto grado). I dati personali vengono trattati dal Titolare del trattamento allo scopo di ricevere e gestire le segnalazioni. In particolare, il Titolare del trattamento svolge le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive all’interno dell’Ente ed intraprendere le più opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.


2. Basi giuridiche del trattamento

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. “comuni” (sono tali, ad esempio, il nome, il cognome, il ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “particolari” (sono tali le tipologie di dati elencate dall’art. 9 GDPR: ad esempio, i dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all’art. 10 GDPR).

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, del D.Lgs. 24/2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR); nonché (a seconda della tipologia di segnalazione) sulla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (art. 9, par. 2, lett. f), GDPR);
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 GDPR, fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR).

È necessario il consenso del segnalante per la comunicazione a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

 Viale dell'Industria, 14-24 Ceccano (FR) - 03023	Dossier								
	Procedure	RIFERIMENTI NORMATIVI <table border="1"> <tr> <td>D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24</td> <td>Regolamento (UE) 2016/679</td> <td>Linee Guida Anac</td> <td>D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196</td> <td>Direttiva (UE) 2019/1937</td> </tr> </table>		D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937	INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING
	D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937				
Modulistica									

3. Autorizzati e Responsabili del trattamento

In conformità al D. Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC sui canali interni, soltanto il Gestore del canale di segnalazione è legittimato a conoscere l'identità del segnalante, ove indicata, e ad accedere integralmente al contenuto delle segnalazioni, fatti salvi gli obblighi di legge verso le Autorità competenti.

Il Gestore del canale di segnalazione è individuato nell'**Avv. Cappucci Gaetano**, con studio in Frosinone, Via Adige n. 41.

Il Gestore opera quale soggetto formalmente designato e, in quanto professionista esterno, è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR con apposito atto di nomina che disciplina nel dettaglio le istruzioni, i limiti e le misure di sicurezza del trattamento connesso alla gestione delle segnalazioni.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno dell'organizzazione del Titolare del trattamento, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente designati al trattamento, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

I dati potrebbero essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dal Titolare del trattamento quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di manutenzione e di conduzione applicativa del sistema di gestione delle segnalazioni;
- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale.

Tali soggetti hanno facoltà di ricorrere ad ulteriori, propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti.

4. Destinatari dei dati personali

I dati personali del segnalante, delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, possono essere trasmessi alle pubbliche autorità (es. Autorità Giudiziaria e ANAC). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.


Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p., il quale prevede l'obbligo del segreto sugli atti compiuti nelle indagini preliminari sino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura di tali indagini; nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'Ente contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa; nel caso in cui l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, questa può essere rivelata solo previo rilascio da parte del segnalante di apposito, libero e informato consenso (cfr. punto 7 della presente informativa).

I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

5. Periodo di conservazione dei dati

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs 24/2023 e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC, i dati personali saranno trattati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento (individuato per legge in 90 giorni) e, in ogni caso, conservati per 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di

 Viale dell'Industria, 14-24 Ceccano (FR) - 03023	Dossier																		
	Procedure	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">RIFERIMENTI NORMATIVI</th> </tr> <tr> <th>D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24</th> <th>Regolamento (UE) 2016/679</th> <th>Linee Guida Anac</th> <th>D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196</th> <th>Direttiva (UE) 2019/1937</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		RIFERIMENTI NORMATIVI					D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937						INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING
	RIFERIMENTI NORMATIVI																		
D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Regolamento (UE) 2016/679	Linee Guida Anac	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Direttiva (UE) 2019/1937															
Modulistica																			

segnalazione, oltre ai tempi necessari al Titolare per procedere allo scarto (massimo un anno a decorrere dal termine dell'anno finale di conservazione).

6. Diritti degli interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce a ciascun Interessato diversi diritti che può esercitare contattando il Titolare ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare del trattamento ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di non essere sottoposto ad una decisione esclusivamente automatizzata.

I diritti di cancellazione dei dati, di portabilità dei dati e di opposizione al trattamento sono esercitabili solo se e nella misura in cui il trattamento dei dati personali non è necessario per l'adempimento di obblighi di legge.

Per ricevere maggiori informazioni sui diritti degli Interessati, è possibile rivolgersi direttamente al Titolare, oppure consultare le pagine ufficiali dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali; l'Interessato ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo alla medesima Autorità garante, secondo le modalità che può reperire sul sito <https://www.garanteprivacy.it/>

In caso di acquisizione di consenso del segnalante alla rivelazione dell'identità nell'ambito di procedimenti disciplinari (cfr. punto 5, ultimo capoverso, della presente informativa), il segnalante avrà anche il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

Se a voler esercitare i diritti è un soggetto diverso dal segnalante, si precisa che, ai sensi dell'art. 2-undecies, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003, i diritti di cui sopra non possono essere esercitati – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – con richiesta al Titolare del trattamento o con Reclamo all'Autorità garante qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio alla riservatezza dell'identità del segnalante. In tali casi, l'Interessato ha comunque facoltà di rivolgersi all'Autorità garante, affinché quest'ultima valuti se ricorrono i presupposti per agire con le modalità previste dall'articolo 160 del D.Lgs. 196/2003.

7. Rinvio alla Procedura Whistleblowing

Ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione delle segnalazioni, sui canali interni ed esterni, sulle misure di tutela e sulle tempistiche di gestione sono disponibili nella Procedura interna di segnalazione Whistleblowing adottata da FRAVIL S.R.L., consultabile sul sito aziendale e presso www.fravilsrl.it.